

ADORAZIONE DELLA CROCE

VENERDÌ SANTO
2020

Gesù rivelò a santa Faustina Kowalska «Un' ora di meditazione della mia dolorosa passione ha un merito maggiore di un anno intero di flagellazioni a sangue».

Santa Rosa da Lima diceva: «Al di fuori della croce non c'è altra scala per salire al cielo» e, come ci insegna il beato Giovanni Paolo II: «Guardando al Crocifisso siamo incoraggiati e rinnegare noi stessi, a prendere ogni giorno la nostra croce e a camminare dietro lui». Ognuno di noi ha la propria croce, piccola o grande che sia, spesso difficile da accettare. Maria ci insegna che, ricorrendo alla preghiera, la sofferenza può diventare gioia e la croce la via della gioia.

Onoriamo l'estremo dono d'amore di Gesù per chiedere grazie di liberazione, guarigione e consolazione

“Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio.” (Marco 15,33)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Gesù, mi inginocchio davanti alla tua croce, a quella croce sulla quale sei morto per amor mio. Sulla croce mi hai meritato la salvezza eterna in cielo, e mi hai aperto la via della pace e della riconciliazione sulla terra. Grazie per la tua croce. Grazie perché l'hai portata con amore. Gesù, ti ringrazio per la tua croce. Pur non riuscendo a capirla, essa per me non è pazzia né scandalo, ma segno del tuo amore e via della mia salvezza.

Gesù, tua Madre, forte e fedele, stava sotto la tua croce; lei ascoltava e accoglieva col cuore le parole che tu pronunciavi nelle ore della tua terribile passione e morte.

Grazie, Madre, per aver chiamato anche noi a stare sotto la croce, a metterla al centro della nostra vita e a consacrarci a essa; croce benedetta da cui derivano grandi grazie. All'inizio di questa adorazione ci

consacriamo alla croce. Stacci vicina, o tenera nostra Madre dei Vergini, in questo istante e fa' che questa nostra consacrazione sia totale.

Preghiera di consacrazione alla croce

O croce santa, mi consacro a te. Rinuncio ad ogni mio peccato e ad ogni offesa che ho commesso contro di te e ad ogni peccato e offesa commessi nel mondo. Mi vergogno, Gesù, di avere peccato, di avere offeso te e il segno della mia salvezza.

Da oggi appartengo soltanto alla tua croce. Che essa sia per me unico segno di speranza e di salvezza.

Pausa di silenzio

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Padre nostro • Ave Maria • Gloria al Padre

Gesù, la tua croce non è un segno muto, ma un grido che chiama al perdono, alla riconciliazione degli uomini, alla riconciliazione con Dio, alla giustizia e all'amore universale. Sulla croce, proprio nel momento più difficile, hai invocato il perdono e l'amore.

Ti rendo quindi grazie anche per questo; grazie, perché hai pregato il Padre di perdonare e di usare misericordia; «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34).

Gesù, nessuno, neppure fra quelli che avevano orchestrato la tua morte, si aspettava parole simili. Accecati dall'odio e da una fitta tenebra, hanno sfogato su di te il loro furore, inchiodandoti alla croce. Si sono fatti beffe di te. Tu invece pregavi il Padre perché li perdonasse.

Fa' che le tue parole abbiano adesso un'eco profonda nel mio cuore!

Gesù, per intercessione di Maria, ti chiedo la grazia del perdono. Perdonami per ciò che compio consapevolmente e per quello che faccio inconsapevolmente. Guariscimi dalla mia iniquità, affinché la pace e

il perdono entrino profondamente in me. Aiutami a chiedere perdono per tutti gli errori che ho commesso e dona la pace al mio cuore.

Pausa di silenzio.

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Padre nostro • Ave Maria • Gloria al Padre

Gesù, nella tua croce intravedo il tuo amore senza fine. Ci hai amati fino alla morte. Sei penetrato negli strati più profondi della sofferenza umana. Hai sofferto smisuratamente. Pur avendo portato con amore la croce, non sei stato risparmiato dal profondo dolore. Non posso dire: a te è stato facile perdonare, perché sei Figlio di Dio. Non è stato facile neppure per te, perché hai sofferto senza essere confortato da alcuno. Ti sei sentito abbandonato, anche dal Padre, e dalle tue labbra è uscito il grido: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» Fa' o Gesù, che anche queste parole penetrino profondamente nel mio cuore.

Gesù, perdonami perché il mio amore, non è libero da condizionamenti! Perdonami, perché ho cercato unicamente la mia consolazione e con troppa facilità ho gridato al Padre: «Dovei sei, perché non mi aiuti, perché non mi ascolti?». Troppo superficiale e senza radici rimane spesso la mia preghiera: «Padre, sia fatta la tua volontà» (*Lc 22,42*), quando in realtà prego affinché sia fatta la mia volontà.

Ti prego Gesù per tutti coloro che piangono e sospirano nella loro sofferenza, soprattutto in questo momento di isolamento e di paura; fa' che attraverso la prova cresca in loro l'amore e la fiducia.

Gesù, ti prego anche per coloro che nelle loro sofferenze hanno perduto la fiducia in Dio, non pregano più né cercano la volontà del Padre, anzi vivono nell'amarezza e senza pace. Gesù, tu sai che cosa

significa soffrire, perciò non li condanni, anzi, offri al Padre anche i loro lamenti e chiedi per loro il perdono e la pace.

Madre del conforto, nell'ora della grande sofferenza non hai potuto confortare tuo Figlio. Come avevi fatto già a Nàzaret hai ripetuto le parole: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (*Lc 1,38*).

Maria, quando non sappiamo o non possiamo accettare la volontà del Padre, quando ci sentiamo abbandonati e incompresi, resta accanto alla nostra croce e aiutaci a ripetere: «Padre, eccomi; appartengo a te, sono tuo».

Pausa di silenzio.

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Padre nostro • Ave Maria • Gloria al Padre

Gesù, tu non hai perso la serenità nella sofferenza, il tuo sguardo non è stato offuscato dall'odio e il tuo amore ha vinto su tutto. Ti ringrazio perché quando hai detto alla tua Vergine Madre: «Donna, ecco tuo figlio!» (*GV 19,26b*), le hai affidato il discepolo Giovanni, e con lui ognuno di noi. Maria, dolcissima Madre, grazie per aver accettato il compito che Gesù ti ha affidato. Grazie perché il tuo cuore, attraverso la sofferenza e il dolore, è maturato così intensamente nell'amore, che il tuo Figlio, nell'ora della sua morte, ha affidato ognuno di noi a te.

So bene che questo legame, sorto nella sofferenza, è più forte di qualsiasi legame di parentela. Ti prego quindi, Gesù mio, per tutte le famiglie in cui sono stati infranti i legami tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle, in cui è venuta a mancare l'unità e l'amore. Fa' che si accostino alla croce così che tu possa rinsaldare per sempre i loro cuori.

Ti prego anche, o Gesù, per tutte le nostre comunità religiose. Fa' che con la forza di quell'unità, che è sorta nella sofferenza, riscoprano la

voglia di donarsi come hai fatto tu.

Vergine coraggiosa, grazie perché non ti sei spaventata davanti alla sofferenza e alla croce.

Ti prego per tutti coloro che si sentono soli o abbandonati e che, chiusi in se stessi, non hanno nessuno che li conforti; trova sempre, o Vergine fedele parole di conforto nella sofferenza, parole di gioia nell'ora del dolore, parole di luce nel momento delle tenebre. Grazie mamma!

Pausa di silenzio.

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Padre nostro • Ave Maria • Gloria al Padre

Gesù, divino sofferente, tu porti a termine sulla croce la tua opera di redenzione. L'hai compiuta nel dolore più profondo e nel bieco furore del male e del peccato. Si è scatenato l'inferno, tutte le tenebre del mondo si sono rovesciate su di te; tu però hai mantenuto divinamente la tua dignità e hai potuto dire: «Tutto è compiuto! Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito»

Ti ringrazio perché, anche per me e per causa mia, hai preso su di te un dolore così grande e una sofferenza mortale.

Gesù, ti prego con Maria per l'ora della mia morte. Ecco, fin da ora voglio pronunciare con consapevolezza: «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito». Gesù, accogliami quel giorno nel tuo Regno, come sulla croce hai accolto il ladrone pentito!

Gesù, ti prego per coloro che in questo momento sono in punto di morte. Mostra loro il tuo volto. Nella tua insondabile e infinita Misericordia, anche se la loro anima fosse nera come la notte, fa' che ti riconoscano come loro Dio, così da essere un giorno, accolti in Paradiso. O Maria, sii vicina a ogni moribondo come lo eri al tuo figlio

mentre stava per morire! Stella del mare, con la tua dolce e materna presenza allevi le sofferenze delle anime purganti. Fai lo stesso con i moribondi perchè un giorno possano vedere il volto di Dio.

Gesù, ti prego anche per coloro che, a motivo della dipartita dei loro cari, si trovano in questo momento nel dolore, nell'angoscia o nella disperazione. Apri loro la sorgente della fede e della speranza, perchè Satana nulla possa contro di loro.

Pausa di silenzio.

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Padre nostro • Ave Maria • Gloria al Padre

Gesù, tu hai detto a Suor Maria Marta Chambon: "I carnefici, trapassando il mio costato, le mie mani, i miei piedi, hanno aperto fonti da cui sgorgano eternamente le acque della misericordia. Offrimi le tue azioni unite alle mie Sante Piaghe, nulla può renderle più gradite ai miei occhi. In esse ci sono ricchezze incomprensibili. Dalle mie Piaghe escono fiumi di santità. Offri le mie Piaghe al mio eterno Padre, perchè da esse deve venire il trionfo della Chiesa».

Signore, abbracciati con Maria sotto la croce, contempliamo le tue piaghe e immergiamo le nostre azioni in esse, consapevoli che esse, ricoperte del tuo sangue soddisfano il tuo cuore.

Mio Signore Gesù crocifisso, ti adoro e ti amo, perché per amore del Padre, nello Spirito Santo, con la tua croce hai redento il mondo.

Ti ringrazio di avermi amato, di aver sofferto tanti dolori e preso su di te i miei peccati, di cui mi pento con tutto il cuore.

Alla Piaga della mano destra

Mio Signore Gesù crocifisso, unito a Maria, con gli angeli e i santi,

adoro la Piaga della tua mano destra.

Benedici la Chiesa, tuo popolo, il Papa e i pastori chiamati ad annunciare il Vangelo e a celebrare l'Eucaristia.

Alla Piaga della mano sinistra

Mio Signore Gesù crocifisso, unito a Maria, con gli angeli e i santi, adoro la Piaga della tua mano sinistra.

Ti prego per chi non conosce il tuo amore, per chi lo rifiuta e non vuole riconciliarsi con te.

Alla Piaga del piede destro

Mio Signore Gesù crocifisso, unito a Maria, con gli angeli e i santi, adoro la Piaga del tuo piede destro.

Ti prego perché i cristiani e le persone a te consacrate vivano la loro vocazione nella santità e in ogni famiglia regni il tuo amore.

Alla Piaga del piede sinistro

Mio Signore Gesù crocifisso, unito a Maria, con gli angeli e i santi, adoro la Piaga del tuo piede sinistro.

Ti prego per i defunti, e per le vittime dell'odio e della violenza, perché purificati dal tuo amore siano per sempre con te.

Alla Piaga del costato

Mio Signore Gesù crocifisso, unito a Maria, con gli angeli e i santi, adoro la Piaga del tuo costato.

Ti prego perché gli uomini trovino nel tuo cuore trafitto l'amore che salva, la forza del perdono e della riconciliazione, il conforto nella sofferenza.

Alla Piaga della spalla

Dilettissimo Signore Gesù Cristo, mansuetissimo Agnello di Dio, io povero peccatore, adoro e venero la Santissima tua Piaga che ricevesti sulla spalla nel portare la pesantissima croce al Calvario, nella quale restarono scoperte tre sacratissime ossa, tollerando in essa un immenso dolore: ti supplico, in virtù e meriti di detta Piaga, ad avere

di me misericordia, col perdonarmi tutti i miei peccati, sia mortali che veniali, e ad assistermi nell'ora della morte, e di condurmi nel tuo Regno beato.

Signore Gesù, mio Salvatore, con te offro al Padre, nello Spirito Santo, le tue Piaghe sanguinanti e gloriose.

Possa io vedere in te crocifisso il volto di Dio e lasciarmi attrarre dal tuo amore, amando i fratelli come tu li hai amati, nell'impegno per la giustizia, l'unità e la pace.

Pausa di silenzio

Noi ti adoriamo (San Giovanni Paolo II)

Noi ti adoriamo, Gesù Cristo!

Ti adoriamo. Ci mettiamo in ginocchio.

Non troviamo le parole sufficienti né i gesti per esprimerti la venerazione,

della quale ci compenetra la tua Croce;

della quale ci compenetra il tuo abbassamento fino alla morte;

della quale ci compenetra il dono della Redenzione,

offerto a tutta l'umanità – a tutti e a ciascuno –

mediante la sottomissione totale

e incondizionata della tua volontà

alla volontà del Padre.

Abbi pietà di noi!

La potenza del tuo amore

si dimostri ancora una volta più grande

del male che ci minaccia.

Si dimostri più grande del peccato,

dei molteplici peccati

che si arrogano in forma sempre più assoluta

il pubblico diritto di cittadinanza

nella vita degli uomini e delle società.

La potenza della tua Croce, o Cristo,
si dimostri più grande dell'autore del peccato,
che si chiama "Il principe di questo mondo" (Gv 12, 31)!

Perché con il tuo Sangue e la tua passione
Tu hai redento il mondo!

Amen.

Pausa di silenzio

Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloi, Eloi, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. (Mc 15, 33-37)

Pausa di silenzio

[...] Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. (Gv 19,33-34)

Si inizia la novena alla Divina Misericordia

